

Produzione separata mozzarella di bufala, DOP, non DOP; L'intervento di Foglia

Redazione - 03/04/2013 - Napoli - www.cinquerighe.it

Napoli. Pietro Foglia, presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio regionale della Campania, interviene sulle vicende di questi ultimi giorni relative alla recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto attuativo delle legge 205/2008, che prevede la linea di produzione separata per la mozzarella di bufala campana Dop dalle altre produzioni non dop. “Gi` nell'estate scorsa quando emersero una serie di disposizioni in ordine alla modifica del disciplinare, auspicai che l'apposito tavolo assessorile affrontasse a 360 gradi tutti gli aspetti connessi ad esso e, naturalmente, anche alle scadenze note a tutti, dice il presidente Foglia. Oggi mi sembra che la strada sia ancora pi` complessa a causa del mancato confronto, nonostante quelle disposizioni non siano nuove. Devo dire che il ministro Catania, recependo le sollecitazioni di questi giorni e manifestando la propria disponibilit` a concedere un'ulteriore proroga che pu` consentire ragionevolmente, gli opportuni approfondimenti per l'individuazione di percorsi e soluzioni idonee per fare sistema. “Non voglio entrare nel merito dell'articolo 4 della legge 205/2008 che oggi ` norma e come tale va osservata, prosegue Foglia, fino a quando essa resta in vigore o comunque sia modificata o abrogata, dal momento che essa non pu` essere disapplicata con strumenti diversi da quelli normativi. Ove la norma sia rivista, ` necessario comunque garantire la tutela della produzione della mozzarella, attraverso controlli sempre pi` frequenti, severi e scrupolosi; rendendo pi` categorici gli obblighi degli allevatori in termini di tracciabilit` e rintracciabilit` di filiera e la registrazione obbligatoria dei flussi di latte munto per mezzo dell'Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare, continua il comunicato. Credo sia giusto comunque interrogarsi, in un momento di crisi generale, sulle difficolt` finanziarie per realizzare una seconda linea di lavorazione o addirittura produrre tutta la gamma rinunciando solo alla Dop. Seguiamo con attenzione i lavori del tavolo tecnico promosso dalla consigliera delegata Nugnes ma, ovviamente, considerate le rilevanti ricadute economiche, produttive, occupazionali e sociali della problematica, non escludo, quanto prima, un'audizione della commissione agricoltura al riguardo. Ritengo, infine, conclude l'on. Foglia, che in sede di prossima programmazione regionale a valere sui fondi FEASR bisogner` attentamente esaminare e valutare tutte le opportunit` utili ad individuare interventi specifici mirati per tutelare le produzioni zootecniche, la mozzarella Dop, ecc favorendo il miglioramento degli allevamenti e degli impianti di trasformazione garantendo la qualit` del prodotto ma allo stesso tempo assicurando la giusta tutela del consumatore.

Redazione - 03/04/2013 - Napoli - www.cinquerighe.it